

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
SEZIONE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
DEL 4 GIUGNO 2019

Oggi 4 giugno 2019 alle ore 17,30, nell'Aula 6 del Palazzo di Giustizia di Torino si riunisce l'Assemblea della Sezione per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'ANM convocata a seguito delle notizie diffuse dagli organi di stampa circa indagini in corso a carico di magistrati e componenti del CSM per ipotesi gravissime di corruzioni nel contesto di nomine di dirigenti di uffici giudiziari e fatti collegati nonché del comunicato della GEC dell'ANM del 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra le ragioni per cui la Giunta, come è avvenuto anche in altri Distretti, ha ritenuto di convocare l'assemblea.

E' presente la Giunta nella seguente composizione:

Alfredo GROSSO	Presidente
Gabriella VIGLIONE	Segretario
Daniela GIANNONE	Tesoriere
Gabriella RATTI	Componente
Dionigi TIBONE	Componente
Giancarlo AVENATI BASSI	Componente
Fabrizio FILICE	Componente

Sono presenti i colleghi di cui al foglio presenze allegato (125);

Intervengono nell'ordine: il Presidente della Giunta Alfredo Grosso; il componente della Giunta Giancarlo Avenati Bassi; Cesare Parodi; Onelio Dodero; Roberto Arata; Ombretta Salvetti;

Francesco Pelosi; Alberto Giannone; Elisabetta Chinaglia; Giulia Locati; Francesco Saluzzo; Massimo Terzi; Andrea Natale; Potito Giorgio; Cecilia Marino; Carlo Pellicano;

Vengono quindi analizzate e votate le proposte formulate nel corso dell'assemblea.

Votano i presenti come risultano da foglio firme allegato al verbale

All'esito della discussione viene approvato il seguente documento:

L'assemblea -con riferimento ai gravissimi fatti diffusi in questi giorni dalla stampa e che coinvolgono colleghi anche componenti del Consiglio Superiore della Magistratura- esprime sconcerto e sdegno e ritiene necessaria una ferma presa di distanza ed una profonda riflessione di tutta la magistratura al fine di restituire all'organo di autogoverno credibilità, trasparenza ed effettiva autonomia da ogni tipo di interferenza.

I magistrati del distretto, a larga maggioranza, chiedono:

- *le dimissioni immediate di tutti i Consiglieri che risultino coinvolti, con la precisazione che non si ritiene adeguata la misura dell'autosospensione: 5 colleghi precisano che la richiesta di dimissioni dovrebbe essere differita a una fase in cui i fatti siano accertati;*

- *l'impegno delle correnti e di tutti gli aderenti/simpatizzanti ad attivarsi e a vigilare affinché non si formino gruppi di potere che distolgano le correnti dal fisiologico ruolo di confronto culturale e scientifico;*

- *il rispetto del codice etico con particolare riferimento all'art. 10, con obbligo di denuncia da parte del Consigliere di tentativi di contatti ed esclusione dal concorso del magistrato che ha tenuto tale comportamento;*

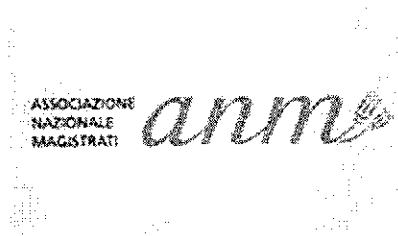
- *la pretesa del rispetto delle procedure già previste a tutela della trasparenza della procedura di selezione e nomina dei direttivi e semidirettivi tra cui, in particolare, la rigorosa e inderogabile osservanza del calendario delle decisioni secondo l'ordine cronologico di scoperta;*

- *l'ineleggibilità al CSM di magistrati che nei quattro anni precedenti siano stati componenti della GEC o del CDC dell'ANM o siano stati segretari o presidenti nazionali di gruppi associativi:*

11	contrari,	13	astenuti	46	favorevoli;
----	-----------	----	----------	----	-------------

- *la ferma dissociazione dall'intervista del Presidente dell'ANM Pasquale Grasso pubblicata il 3.6.2019 sul quotidiano La Stampa.*

La Giunta, all'unanimità fa propria la delibera dell'Assemblea e si impegna a promuovere, a livello locale e presso l'ANM centrale, momenti di riflessione e proposta per dare concreta attuazione a quanto deliberato.



Oggi 4 giugno 2019 alle ore 17,30, nell'Aula 6 del Palazzo di Giustizia di Torino si è riunita l'Assemblea della Sezione per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'ANM convocata in via d'urgenza a seguito delle notizie diffuse dagli organi di stampa circa indagini in corso a carico di magistrati e componenti del CSM per ipotesi gravissime di corruzioni nel contesto di nomine di dirigenti di uffici giudiziari e fatti collegati nonché del comunicato della GEC dell'ANM del 30 maggio 2019.

Sono presenti tutti i componenti della Giunta e circa 125 colleghi, che dopo la discussione, approvano il seguente documento:

L'assemblea -con riferimento ai gravissimi fatti diffusi in questi giorni dalla stampa e che coinvolgono colleghi anche componenti del Consiglio Superiore della Magistratura- esprime sconcerto e sdegno e ritiene necessaria una ferma presa di distanza ed una profonda riflessione di tutta la magistratura al fine di restituire all'organo di autogoverno credibilità, trasparenza ed effettiva autonomia da ogni tipo di interferenza.

I magistrati del distretto chiedono:

- *le dimissioni immediate di tutti i Consiglieri che risultino coinvolti, con la precisazione che non si ritiene adeguata la misura dell'autosospensione (voti contrari 5);*
- *l'impegno delle correnti e di tutti gli aderenti/simpatizzanti ad attivarsi e a vigilare affinché non si formino gruppi di potere che distolgano le correnti dal fisiologico ruolo di confronto culturale e scientifico (unanimità);*
- *il rispetto del codice etico con particolare riferimento all'art. 10 con obbligo di denuncia da parte del Consigliere di tentativi di contatti ed esclusione dal concorso del magistrato che ha tenuto tale comportamento (unanimità);*
- *la pretesa del rispetto delle procedure già previste a tutela della trasparenza della procedura di selezione e nomina dei direttivi e semidirettivi tra cui, in particolare, la rigorosa e inderogabile osservanza del calendario delle decisioni secondo l'ordine cronologico di scopertura (unanimità);*
- *l'ineleggibilità al CSM di magistrati che nei quattro anni precedenti siano stati componenti della GEC o del CDC dell'ANM o siano stati segretari o presidenti nazionali di gruppi associativi (11 contrari, 13 astenuti);*

- la ferma dissociazione dall'intervista del Presidente dell'ANM Pasquale Grasso pubblicata il 3.6.2019 sul quotidiano La Stampa (maggioranza).

La giunta, all'unanimità fa propria la delibera dell'Assemblea e si impegna a promuovere, a livello locale e presso l'ANM centrale, momenti di riflessione e proposta per dare concreta attuazione a quanto deliberato.